http://edicola.corriere.it - Per info: edicola@rcsdigital.it
Codice cliente: 6024807
Copyright 2010 © RCS Digital Spa – TUTTI I DIRITTI REGISTRATI

Pulizia, il Comune «chiama» i cittadini

Parte l'iniziativa #noisiamotrento: a disposizione whatsapp e una piattaforma online

TRENTO Un testimonial d'eccezione, un hashtag per aggregare la tematica come impone il presente social, un'iniziativa che ha l'ambizione di diventare permanente, ma soprattutto di coinvolgere e mobilitare i cittadini attorno al concetto, spesso misconosciuto, di bene comune. Un percorso di attenzione alla città, fatto di pulizia, manutenzione e cura, da declinare attraverso molteplici prospettive: quelle di chi a Trento è nato ma anche quelle di chi ci è arrivato da poco scappando da guerre e povertà.

Non a caso, in «Noi siamo Trento» (e naturalmente #noisiamotrento), slogan scelto per l'operazione, è sul pronome che va posto l'accento perché «rappresenta tutti i cittadini — come sottolinea il sindaco Alessandro Andreatta — i singoli, i gruppi, le associazioni, le circoscrizioni, i lavoratori socialmente utili, i profughi, tutti coloro che vogliono segnalare all'amministrazione ciò che non va e pure l'Aquila basket». Insomma, come fanno notare dal Comune, «la pulizia e la manutenzione di una città non possono che essere un lavoro di squadra». Non a caso la grande sfida collettiva lanciata da Palazzo Thun ha come testimonial Toto Forray, il playmaker simbolo della Dolomiti Energia Trentino. Lui e i compagni utilizzeranno i social network per veicolare immagini di azioni positive, di cura e attenzione per la città e i cittadini sono invitati a fare altrettanto: la foto più apprezzata del mese consentirà al suo autore di ottenere un biglietto omaggio per una partita di basket.

Il ventaglio di iniziative prenderà il via la prossima settimana: già oggi i primi dodici fra profughi e richiedenti asilo ospitati in Trentino parteciperanno alla giornata di formazione sulla sicurezza che consentirà loro, da lunedì, di essere impiegati per l'attività di spazzamento nelle circoscrizioni. Le due squadre, che saranno attive il lunedì e il sabato mattina e il mercoledì pomeriggio, verranno sostituite ogni mese da nuovi volontari.

Testimonial Toto Forray *(il secondo da sinistra)* con il sindaco Andreatta

Accanto a loro anche un gruppo di lavoratori socialmente utili, a supporto e rinforzo dell'unità di pronto intervento avviata nel 2009 per le piccole manutenzioni: si attiveranno per la pulizia delle strade, la raccolta dei rifiuti abbandonati e l'imbrattamento degli edifici, una problematica molto sentita alla quale il Comune ha deciso di dedicare appositamente un tecnico che raccoglierà le segnalazioni e programmerà gli interventi. Nel caso i graffiti si trovino su edifici privati, contatterà il proprietario per proporre l'intervento di rimozione (con un contributo di 150 euro che sarà ridotto a 100 da gennaio). I cittadini, inoltre, sono chiamati a essere protagonisti sia tramite le segnalazioni delle situazioni di degrado che potranno inviare alla piattaforma Sensorcivico aggiornata con il servizio Whatsapp, sia impegnandosi in iniziative di pulizia volontaria degli spazi pubblici: basterà compilare un modulo e verranno garantiti scope, pattumiere, sacchi e pure il ritiro dei rifiuti. Sono stati installati, infine, sei raccoglitori di mozziconi di sigaretta in piazza Venezia e l'amministrazione, che presto lancerà anche l'app «100% riciclo» per la raccolta differenziata, progetta di estenderli ad altre zone della città.

Erica Ferro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mobilità

Bus, la rivoluzione viene promossa Nazario Sauro, tornano le fermate

TRENTO La «rivoluzione» degli autobus cittadini, partita a inizio anno, piace alle circoscrizioni cittadine. O, quantomeno, non ha provocato in questi mesi grossi disagi agli abitanti dei quartieri. Il punto è stato tracciato in un incontro tra i presidenti delle circoscrizioni e gli assessori Italo Gilmozzi e Chiara Maule (presente anche il dirigente Giuliano Stelzer). In sostanza, la verifica dei primi mesi di applicazione del piano ha dato esito positivo. Unico problema, segnalato dal presidente del Centro storico-Piedicastello Claudio Geat: la riduzione delle linee di passaggio in largo Nazario Sauro da 7 a 1. Gilmozzi ha assicurato che a breve due linee saranno riportate in largo Nazario Sauro.

Ma. Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Circoscrizioni

Indennità, Stefani avverte «Pronti a fare la nostra parte ma non sono questi i costi»

TRENTO «Noi siamo pronti a partecipare al contenimento dei costi. Ma non è attraverso il taglio delle indennità dei presidenti e dei gettoni dei consiglieri circoscrizionali che si raggiungeranno dei risultati significativi sul fronte dei risparmi». Armando Stefani parla con tono pacato. Ma la posizione è netta. E «nasconde» qualche stoccata ai livelli superiori della politica, da quello comunale a quello provinciale.

Il tema è quello che sta facendo discutere le forze politiche del capoluogo: la definizione dell'indennità dei presidenti dei dodici quartieri cittadini (la legge fissa un tetto massimo pari al 10% dell'indennità del sindaco) e il pagamento (o meno) di un gettone di presenza per le sedute dei consigli. Questioni spinose, che in questi giorni stanno dividendo l'aula di Palazzo Thun, con posizioni differenziate anche all'interno della maggioranza: se il Pd, infatti, si è espresso a favore dell'indennità dei presidenti ma contro i gettoni di presenza, il Cantiere civico democratico sembra orientato a un'apertura su entrambi i fronti, con il Patt più allineato alle posizioni dei dem e il sindaco Alessandro Andreatta più vicino alla linea del Cantiere.

«A me sembra un po' tutto fumo negli occhi» osserva secco il nuovo portavoce dei presidenti. Che ricorda il dibattito «consumatosi» in tempi non lontani. «Queste — sottolinea Stefani — sono questioni sulle quali ci eravamo già espressi in primavera. Nella scorsa legislatura ne avevamo parlato anche troppo: non vedo perché continuare a portare avanti l'argomento. Che lo chiudano pure». Con un punto fermo: «Da parte delle circoscrizioni, non c'è mai stata alcuna volontà di fare le barricate. Ci rendiamo conto che, in questo periodo, è necessario dare dei segnali di morigeratezza alla popolazione. E siamo pronti a fare la nostra parte». Anche se il presidente dell'Argentario ci tiene a completare il quadro: «Bisogna essere chiari. I veri costi del sistema delle circoscrizioni non sono collegabili al consiglio, ma all'aspetto amministrativo. E da questo punto di vista, il nuovo regolamento, che abbiamo approvato in primavera, permetterà di razionalizzare il numero degli sportelli senza rinunciare alla partecipazione. Questa è, di fatto, la vera novità di quel provvedimento».

Non solo: rapportando la situazione dei quartieri ai livelli superiori della politica, l'entità dei tagli sembra comunque ridicola. «Stiamo parlando del nulla» dice Stefani. «Va bene contenere i costi nelle circoscrizioni — aggiunge — ma questi buoni esempi dovrebbero essere applicati dove ci sono importi significativi. Tagliando le nostre indennità cosa si risolve? Si possono risparmiare alcune centinaia di euro, ma le cifre rimangono irrisorie. La politica vuole dimostrare di aver preso una decisione, quando in realtà di decisioni non se ne sono viste».

> **Il presidente**
> **Stiamo parlando di cifre irrisorie Si intervenga dove gli importi sono alti**

Netto, Stefani, anche sull'ipotesi di una differenziazione dei compensi tra presidenti a seconda della popolazione, della dimensione e delle funzioni dei sobborghi. «Se differenza ci sarà — spiega — sarà comunque irrisoria. E comunque, anche in questo caso stiamo parlando del nulla».

Lunedì, intanto, la questione approderà nuovamente sul tavolo dei capigruppo. Come annunciato nell'ultima riunione, la prossima settimana l'assessore Chiara Maule presenterà ai rappresentanti dei gruppi la proposta della giunta.

Marika Giovannini

© RIPRODUZIONE RISERVATA